

Zeitschrift: Quaderni grigionitaliani
Herausgeber: Pro Grigioni Italiano
Band: 13 (1943-1944)
Heft: 4

Rubrik: Cronache

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 02.02.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

CRONACHE

VALLE POSCHIAVINA

D. Q. Cortesi

Marzo—Maggio

Marzo — La tradizionale « chiamata dell'erba » quest'anno ebbe una forma tutta speciale. Il primo marzo i ragazzi dell'borgata erano soliti riversarsi con campani di ogni genere nei campi e nei prati a « chiamare l'erba ». Quest'anno si limitarono invece a bruciare un pupazzo che avrebbe dovuto rappresentare l'influenza. L'erba si era appena addormentata sotto la prima lieve nevicata e ci stava bene. Perché dunque svegliarla? L'influenza invece s'era ficcata in quasi tutte le famiglie e qua e là aveva anche largamente seminato la morte. — Il 5 marzo il signor Gadina del Dipartimento degli Interni tenne una conferenza sul tema « Scopo e finalità dell'Associazione di produttori. Segnaliamo anche due conferenze, tenute a Poschiavo e Brusio dal signor Muggli-Pozzy sul modo di proteggere la vite e la verdura dagli insetti. — Il 5 marzo fu giorno di votazioni. Nelle elezioni dei consiglieri agli stati fecero il dr. Vieli, 377 voti a Poschiavo, 97 a Brusio; il dr. Lardelli 232 a Poschiavo e 51 a Brusio. — Il 19 marzo ebbe luogo nella palestra comunale di Poschiavo un concerto di musica d'arte. Al piano sedeva il giovine musico Oreste Zanetti, solisti la signora Clara Compagnoni e il maestro Teopisto Vassella. — La domenica del 19 marzo portò ai poschiavini un grave lutto: la scomparsa di Monsignor Emilio Lanfranchi, Protonotario Apostolico e canonico della Cattedrale di Coira. Fu Vicario e Parroco di St. Moritz, indi Canonico e Prevosto della Cattedrale. Nel 1942 veniva promosso alla dignità di Protonotario Apostolico. Per suo espresso desiderio venne tumulato nella sua terra natale di Poschiavo. Il popolo di Poschiavo accorse in massa a tributare gli estremi cristiani onori all'indimenticabile figura dello Scomparso. Presenziavano, oltre al Clero vallerano e dell'Engadina, Monsignor Caminada, Vescovo di Coira, e il Vicario Generale. — Lo scrittore poschiavino Lorenzo Pescio, all'edizione della « Perla del Bernina » e della « Leggenda del Gottardo » ha fatto seguire la novella « Racconti di Primavera ». — Alla mostra d'arte grigionitaliana a Berna, Brusio era egregiamente rappresentato dei pittori Nussio e Zanolari. — Degno di nota è pure la votazione del 19 marzo: L'assemblea patriziale accettava quale nuovo cittadino il signor Gianoli Luigi di Ivo con 290 voti contro 112 negativi. Respinse invece altri tre petenti. L'assemblea comunale accettò il riveduto Regolamento dei pascoli; introdusse il voto obbligatorio per tutte le votazioni comunali, cantonali e federali; concesse il sussidio di fr. —,50 per ogni individuo per la cura di ammalati tubercolotici. — Pieno successo ebbe la conferenza dal dr. Felice Menghini in commemorazione del quarto centenario della nascita di Torquato Tasso. — Pure la domenica 19 marzo si riorganizzava la Società agricola di Poschiavo. In sostituzione del compianto granconsigliere Giovanni Giuliani veniva eletto quale presidente il podestà Costantino Rampa; attuario Primo Giuliani; cassiere Ulisse Godenzi. — Il solito quaresimale in preparazione alla Pasqua di Risurrezione venne predicato quest'anno da un Padre poschiavino, dal rev. Padre Pio Gervasi del Convento di Disentis. — In seno al tribunale di circolo, in sostituzione del defunto Marchesi Emilio venivano eletti due maestri, Augusto Lacqua e Luigi Lanfranchi, quale vice notaio il maestro Beti Franco. — Il marzo ci ha portato la Pagina culturale del Grigione italiano. Speriamo che esca regolarmente.

Aprile. — L'8 aprile ebbe luogo nel salone del Monastero l'ultima conferenza magistratale dell'anno, con relazione sui funghi del maestro Pietro Pedrussio. — A Zurigo è uscita una nuova opera musicale di Renato Maranta, una facile Messa

in onore di San Bernardina di Siena. (La Messa, con altri canti e pezzi scelti di musica, tutti del Maranta, fu presentata al pubblico poschiavino in un concerto sacro tenuto nella chiesa di San Vittore). — A Brusio si ebbe una ascoltattissima conferenza del professor Paolo Arcari, su «Il canto dell'amore» di Giosuè Carducci. — A Menzingen la signorina Dina Plozza otteneva il diploma di maestra. — Una vera festa popolare fu l'inaugurazione della nuova bandiera della filarmonica comunale, la sera del 16 aprile. — La domenica 30 aprile l'on. Liesch e il podestà Rampa tennero due conferenze per i cristiano-sociali di Poschiavo e di Brusio. In quell'occasione si costituiva anche a Poschiavo la sezione politica: a Brusio esiste già da due anni.

Maggio. — Nei primi giorni di maggio ebbe inizio un corso per samaritani, diretto dal medico dott. Egidio Maranta. — Il maggio ci portò Monsignore il Vescovo col Vicario Generale per la santa Cresima. A Poschiavo si cresimarono nientemeno che 242 bambini, a Brusio 102 e una ventina alle Prese. — A Poschiavo Borgo il maestro Lorenzo Compagnoni venne eletto il nuovo Presidente del Consorzio del Borgo in sostituzione del dimissionario Lorenzo Lardelli. — Nuovi lutti: muoiono Adolfo Rossi, commerciante a Brusio, e Attilio Beti, impiegato della Bernina.

Concorso cantonale di bianco e nero

(Franchi cinquemila e cinquecento di premi)

È imminente la pubblicazione di un concorso cantonale di bianco e nero, organizzato dal Dipartimento della Pubblica Educazione del Ticino in unione con la Pro Helvetia e d'accordo con il Dipartimento d'Educazione dei Grigioni, e allo scopo di comporre una cartella artistica di valore, che illustri le bellezze e le caratteristiche della Svizzera italiana.

Il lavoro si comporrà di 24 tavole (disegno originale in bianco e nero a lapis, carboncino, inchiostro di china oppure incisione originale in silografia, litografia, acquaforte) delle quali 20 riservate al Ticino e 4 alle Valli del Grigioni italiano. Le dimensioni delle tavole sono stabilite dal bando di concorso.

I premi ammontano a fr. 5.500.- (cinquemila e cinquecento) e comprendono il premio vero e proprio dei quattro lavori giudicati i migliori e l'indennità di acquisto di altre venti tavole.

Le 24 tavole che risulteranno così prescelte verranno raccolte e stampate in una elegante cartella dal titolo «SVIZZERA ITALIANA», che rispecchierà — lo speriamo — il volto e l'anima del Ticino e delle Valli Mesolcina, Calanca, Poschiavo e Bregaglia.